

RAPPORTO DELLA COMMISSIONE DELLE PETIZIONI

MM 70/20 del 30 gennaio 2020, risoluzione municipale del 3 febbraio 2020

"Messaggio Municipale accompagnante la richiesta di adozione della variante di PR denominata "Villa Negroni e nuova strada di servizio parallela alla linea ferroviaria"

Egregio signor Presidente, gentili signore Consigliere ed egregi signori Consiglieri,

la Commissione delle Petizioni ha riesaminato nelle sedute del 26 maggio e dell'8 giugno 2020 il Messaggio Municipale in oggetto.

Infatti, il MM 70/20 ripropone, con delle modifiche, il MM 68/19 del 5 novembre 2019, discusso dalla stessa Commissione nelle sedute del 13 e del 20 novembre 2019 con conseguente elaborazione di due rapporti commissionali di maggioranza e di minoranza sottoposti al Legislativo, che *"il Municipio ha deciso di ritirare e di riproporlo al più presto"* (estratto del verbale della seconda seduta ordinaria del 12 dicembre 2019, oggetto di approvazione della seduta di Consiglio comunale del 18 giugno 2020).

Documenti

I documenti messi a disposizione della Commissione delle Petizioni sono quelli allegati al Messaggio stesso, ossia il rapporto di pianificazione "Villa Negroni e nuova strada di servizio parallela alla linea ferroviaria", datato novembre 2019, a cui sono stati aggiunti:

- il rapporto del Dipartimento del territorio, datato 14 luglio 2014, concernente l'esame preliminare dipartimentale della variante di PR del Comune di Vezia per il comparto di Via San Gottardo, Via Kosciuszko e Villa Negroni,
- il complemento all'esame preliminare sopraccitato, datato 22 dicembre 2015.

Incontro con il Legislativo ed effetto sul MM70/20

In data 13 gennaio 2020, l'Esecutivo, accompagnato dal pianificatore dello studio Planidea incaricato del dossier, ha illustrato ai Consiglieri comunali il contenuto del rapporto di pianificazione "Variante PR, Villa Negroni e nuova strada di servizio parallela alla linea ferroviaria" di novembre 2019.

Il Legislativo non era presente in corpore, tuttavia, la presentazione ha suscitato perplessità e dissensi trasversali agli schieramenti politici rappresentati in sala.

Malgrado le criticità sollevate in modo circostanziato e costruttivo, il MM70/20 sembra non aver recepito le opinioni espresse, instillando il dubbio che l'organizzazione di questi incontri sia un mero atto dovuto obtorto collo, piuttosto che un'occasione di scambio proficuo tra le parti.

In generale

La frammentazione di forma e di contenuto con cui si sta impostando la pianificazione di Vezia richiede al Legislativo un impegno analitico smisurato che, malgrado i numerosi solleciti alla

trasparenza e alla visione globale dei temi esposti, provenienti da tutti i gruppi politici, ormai scoraggiata anche i più indefessi nel cercare il bandolo della matassa.

La conseguenza di messaggi redatti in modo disorganico ed enigmatico è quella di indurre il Legislativo a respingere il messaggio stesso, contribuendo all'innalzarsi di barriere tra i due Poteri che forse allettano alcuni ma sicuramente non giovano a nessuno.

Se per il MM 68/19, poi ritirato dal Municipio, la Commissione aveva optato per due rapporti di cui uno contemplava l'approvazione del messaggio con degli emendamenti sostanziali, per questo messaggio è stato valutato troppo alto il rischio di ricorso sia per forma sia per contenuto.

La proposta di uno o più emendamenti sposterebbe l'accento su probabili errori formali di un rapporto commissionale del Legislativo invece che lasciarlo sulla maldestra pianificazione in atto.

Infatti, secondo l'art. 38 cpv. 2 LOC, la Commissione può presentare una proposta di modifica sostanziale nel rapporto che, se condivisa dal Municipio, può essere accettata in sede di consiglio comunale. Tuttavia, nel caso specifico, un'eventuale modifica sostanziale sarebbe troppo divergente con l'impostazione della proposta municipale, rendendo necessario un nuovo avvio procedurale di coinvolgimento della cittadinanza.

Inoltre, il fatto che si sia deciso di scorporare in tre incarti distinti gli oggetti contenuti in una sola variante può essere accettabile, ma che si sia deciso di presentarne solo uno nella seduta, rinviando gli altri due e impedendo quindi un approccio d'insieme su un tassello pianificatorio già specifico, non è più accettabile.

In dettaglio

Ripercorrere tutti gli antefatti, con il rischio di cadere nella stessa trappola di macchinosità che si vuole evitare, ha poca utilità, considerato che quanto esposto a livello generale concede poche chances al MM 70/20.

Purtroppo, il MM 70/20 ha ormai spostato l'attenzione sulla strada di cantiere realizzata dalla società AlpTransit, mettendo in secondo piano la pianificazione di Villa Negroni che Vezia ha il diritto e il dovere di tutelare perché culturalmente e storicamente importante, insieme alla via Morosini che fa parte dell'inventario federale delle vie di comunicazione storiche della Svizzera (IVS, classificata come TI 22.2.1) e, come tale, è una testimonianza storica ragguardevole.

La Commissione affronta quindi il tema della strada di cantiere oggetto del messaggio ponendosi la domanda seguente: perché la strada non può essere smantellata ripristinando il sedime con manto erboso che ben dialogherebbe con gli spazi esterni qualificati della Villa Negroni, in particolare il parco all'inglese e il giardino italiano?

Infatti, l'utilità di servire con questa strada "la zona residenziale ad ovest del paese" (come riportato nel testo del messaggio senza ulteriori spiegazioni) non sembra essere comprovata ed è addirittura osteggiata.

Parimenti, l'evidenza di non disporre di accessi alla zona artigianale di Vezia (che quindi a PR non potrebbe nemmeno esistere, considerato il presunto divieto di transito da parte di Cadempino) sembra non essere tra le priorità pianificatorie e viarie del Municipio (che si sta muovendo in una zona giuridicamente discutibile con il transito veicolare sulla strada agricola di via Ressiga).

Inoltre, la possibilità di lasciare fisicamente una strada di medio calibro asfaltata e infrastrutturata per il passaggio di mezzi pesanti riconvertendola all'uso ciclopedonale sarebbe complesso e discutibile dal punto di vista pianificatorio, legale e tecnico.

A questo segmento di strada situato lungo il mappale 265, si aggiunge un secondo breve troncone di strada situato lungo il mappale 80 ritirato dal Municipio in base a una Convenzione con AlpTransit stipulata a procedura di pubblicazione conclusa, quindi contraria al diritto vigente, poiché anche questo segmento di strada avrebbe dovuto essere un intervento provvisorio. Per questo secondo segmento di strada lungo il mappale 80 oggi si assiste al fatto compiuto, consapevoli che la rimozione del pezzo costruito comporterebbe un onere eccessivo per il Comune, considerato che, con la firma della convenzione, chi aveva l'onere del ripristino è sgravato da tale impegno. Il MM 70/20 chiede una "sanatoria" pianificatoria che non è formalmente corretta.

Per ciò che riguarda le proposte dell'Art. 56 e dell'Art. 57 delle NAPR, che rappresentano l'aspetto importante della pianificazione e sono meritevoli dell'intento di strutturare la progettualità a tutela massima del comparto di pregio di Villa Negroni, i tecnicismi sono troppo infarciti da espressioni qualitative e le finalità pensate su questo comparto appartengono ormai a una memoria lontana che dovrebbe essere presentata al Legislativo.

Per tale motivo il rapporto commissionale non si addentra oltre.

In base all'art. 71 della LOC, la Commissione esorta il Consiglio Comunale a voler discutere quanto esposto e invita il Consiglio Comunale a voler

RISOLVERE

1. Il MM 70/20 accompagnante la richiesta di adozione della variante di PR denominata "Villa Negroni e nuova strada di servizio parallela alla linea ferroviaria" non è approvato.
2. Il Municipio non è autorizzato a completare la procedura di approvazione ai sensi della LST e RLst.

PER LA COMMISSIONE DELLE PETIZIONI

Campana Daniele, presidente

Bazzi Pedrazzini Michela, relatrice

Joss Daniel, correlatore

Sampietro Francisco

Sartorio Mirella



The image shows four handwritten signatures in blue ink, each written on a set of three horizontal dotted lines. From top to bottom, the signatures correspond to the names listed on the left: Daniele Campana, Michela Bazzi Pedrazzini, Daniel Joss, and Francisco Sampietro. The signature of Mirella Sartorio is not present in this block.

Vezia, 8 giugno 2020